



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

Resoconti

Allegati

n. 8
Supplemento

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di mercoledì 10 aprile 2013

INDICE

Giunte

Regolamento	Pag. 3
-----------------------	--------

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Grandi Autonomie e Libertà: GAL; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT) - PSI: Aut (SVP, UV, PATT, UPT) - PSI; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Sinistra Ecologia e libertà: Misto-SEL.

GIUNTA PER IL REGOLAMENTO

Mercoledì 10 aprile 2013

PLENARIA

2^a Seduta

Presidenza del Presidente del Senato
GRASSO

La seduta inizia alle ore 19,50.

QUESTIONI CONCERNENTI L'INTEGRAZIONE DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Il PRESIDENTE chiarisce di aver convocato la Giunta al fine di svolgere un approfondimento sulle questioni connesse all'integrazione del Consiglio di Presidenza in cui, allo stato degli atti, risulta che tre Gruppi non dispongono di un proprio rappresentante. È noto che l'articolo 5, comma 2-*bis* del Regolamento del Senato limita al numero di due i Segretari eventualmente eleggibili per integrare il Consiglio di Presidenza allo scopo di incrementarne la rappresentatività. Lo stesso Consiglio di Presidenza, peraltro, si è recentemente espresso sull'ammissibilità della richiesta di integrazione avanzata dai tre gruppi: Misto, Grandi Autonomie e Libertà e Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT) – PSI. Informa quindi i componenti della Giunta che, con riferimento allo stesso articolo 5 del Regolamento, è pervenuta nella giornata odierna una proposta di modifica a prima firma del senatore Zeller (Doc. II, n. 1) che è stata stampata e distribuita.

Chiede dunque ai presenti di esprimere il proprio orientamento sulla questione prospettata.

Ha per primo la parola il senatore BRUNO il quale intende precisare preliminarmente che il Documento II, n. 1, cui ha fatto cenno il Presidente nell'introdurre i lavori, non può considerarsi come l'oggetto precipuo all'ordine del giorno.

Ritiene infatti che nella seduta odierna la Giunta debba esprimersi su un perimetro più ampio ma al contempo non possa avviare l'esame di puntuali novelle regolamentari, tanto più se queste sono pervenute soltanto

da poche ore. Peraltro, la proposta a prima firma del senatore Zeller, seppur celermente stampata e distribuita, per essere esaminata in questa sede, sarebbe dovuta essere, al limite, chiaramente riportata nell'ordine del giorno di convocazione della Giunta per il Regolamento. È peraltro evidente che, ove pure si ritenesse di avviare l'esame sulla singola proposta, sarebbe necessario procedere nei termini dell'articolo 167 del Regolamento e prevedere tempi e modalità di esame garantisti per tutti i membri della Giunta.

Dopo una breve precisazione del PRESIDENTE volta a chiarire come, nell'introdurre i lavori, ci si sia solo limitati a dare notizia alla Giunta dell'unica proposta di modifica regolamentare sino ad ora avanzata con riferimento all'articolo 5 del Regolamento, ha la parola il senatore GIARRUSSO il quale domanda di conoscere quale sia stato l'orientamento assunto nei tempi recenti per affrontare la questione delle integrazioni del Consiglio di Presidenza, così da garantirne una più ampia rappresentatività.

Il senatore QUAGLIARIELLO, anche a beneficio della richiesta avanzata dal senatore Giarrusso, ricorda come nel corso della scorsa Legislatura – e in parte anche durante la XV Legislatura – si fossero manifestate tre esigenze connesse con i criteri di composizione e rappresentatività del Consiglio di Presidenza. Un primo elemento di cui si è sempre tentato di tener conto risiede nella garanzia che ciascun Gruppo parlamentare possa disporre di un proprio rappresentante in seno all'organo di autogoverno del Senato. Un'esigenza, questa prima, cui del resto il Regolamento vigente fa espressamente fronte, come si evince da una lettura piana degli commi *2-bis* e *2-ter* dell'articolo 5.

Un secondo interesse meritevole di tutela è sempre parso quello di non stravolgere l'equilibrio dei rapporti tra maggioranza ed opposizione per via dell'eventuale elezione di Senatori Segretari suppletivi. Della cura di questa seconda finalità, vi è traccia nella Disposizione transitoria approvata con validità limitata alla sola scorsa Legislatura, che portò ad integrare il precedente Consiglio di Presidenza con due ulteriori Senatori Segretari, così da riflettere gli equilibri numerici tra i Gruppi di maggioranza e di opposizione in quell'organismo.

Infine, il terzo obiettivo perseguito consiste nell'evitare che lo stesso Consiglio di Presidenza divenga un organo pletorico con tutte le conseguenze che ne discendono sull'efficienza e la legittimazione politica delle decisioni, assai rilevanti, che il collegio previsto dall'articolo 5 è chiamato ad assumere.

Alla luce delle valutazioni che precedono – che Egli ritiene ancor oggi attuali e condivisibili – sembrerebbe logico procedere con l'elezione di due Senatori Segretari entro il limite attualmente previsto dall'articolo 5, comma *2-bis*, ultimo periodo; in un secondo tempo, quando peraltro si potrebbero appalesare logiche di appartenenza a schieramenti di maggioranza ed opposizione, si potranno valutare con attenzione eventuali esi-

genze di ulteriore rappresentatività e considerare la praticabilità delle opportune soluzioni regolamentari.

Ad opinione del senatore ZANDA, la questione sulla quale la Giunta è chiamata ad esprimersi risulta chiara ed è quella di garantire un equilibrato accesso al Consiglio di Presidenza per i Gruppi che ne abbiano fatto richiesta, dirimendo i dubbi regolamentari circa la prevalenza delle esigenze dell'una e dell'altra compagine di Senatori che, al momento, non dispone di una voce nell'organismo la cui composizione è disciplinata dall'articolo 5 del Regolamento. Anche alla luce degli interventi svolti dai Senatori che lo hanno preceduto, sembrerebbe opportuno rinviare le votazioni per l'integrazione del Consiglio di Presidenza al fine di risolvere i problemi di rappresentatività di quel Collegio, in modo tale che, con ampia condivisione, vi possa essere spazio per rappresentare ognuno dei Gruppi costituitisi in questo avvio di Legislatura. Qualora si insistesse per procedere immediatamente all'integrazione, allora si dovrebbe fissare un criterio di prevalenza tra i richiedenti e, in tal senso, si dovrebbe muovere dall'esame del Documento II, n. 1 che, allo stato degli atti, è l'unico a farsi carico di risolvere tale delicata questione.

Il senatore CALDEROLI comprende le considerazioni svolte dal senatore Zanda, ma ritiene indispensabile discernere da un lato le competenze della Giunta per il Regolamento in ordine all'interpretazione e all'eventuale modifica dell'articolo 5 del Regolamento del Senato; dall'altro, la programmazione dei lavori e la calendarizzazione delle votazioni per l'integrazione del Consiglio di Presidenza che invece devono essere affrontate in sede di Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari. Inoltre, si dice concorde con quanto chiarito dal senatore Bruno circa la non esatta coincidenza del Documento II, n. 1, presentato e stampato nella giornata odierna, con l'ordine del giorno della seduta della Giunta. Comunque sia, nell'evenienza in cui si pensasse di avviare direttamente l'esame della citata proposta di modificazione dell'articolo 5, ritiene imprescindibile disporre di uno spazio di tempo per svolgere un'adeguata istruttoria che prelude alla presentazione di proposte emendative.

Seguono brevi interventi del senatore DELLA VEDOVA e nuovamente del senatore QUAGLIARIELLO, entrambi i quali si dicono favorevoli a che i lavori odierni della Giunta possano chiudersi dopo questo primo scambio di opinioni, con l'auspicio che la Conferenza dei Capi-gruppo rinvi la calendarizzazione della votazione per l'integrazione del Consiglio di Presidenza. Ciò consentirebbe un'accurata valutazione dei profili connessi con le esigenze di incrementare la rappresentatività del Consiglio di Presidenza senza pregiudicarne la funzionalità e l'equilibrio di composizione.

Il PRESIDENTE, constatata la generale condivisione di quanto da ultimo prospettato dai senatori Della Vedova e Quagliariello – con l'ecce-

zione delle riserve manifestate dal senatore CALDEROLI – dispone l'aggiornamento dei lavori della Giunta per il Regolamento, annunciando che si farà carico di rappresentare quanto emerso nella seduta odierna, nel corso della prossima riunione della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari.

La seduta termina alle ore 20,30.

